ItaliaOggi
18-NOV-2026
da pag. 32 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14258 Diffusione: 13103 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)
DATA STAMPA
45° Anniversario

Il comandante generale al convegno della commissione vigilanza sull'anagrafe tributaria

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Gdf, Google Maps dell'evasione

Allargato a quasi 1.000 variabili per contrastare le frodi

DI MATTEO RIZZI

Un Google Maps dell'illegalità economica per orientare la lotta a evasione e frodi. Si allarga il sistema di Mappatura socio-economica e criminale della Guardia di finanza, che oggi incrocia quasi 1.000 variabili, contro le centinaia con cui era stato presentato nel marzo 2024 (si veda *ItaliaOggi* del 6 marzo 2024). I dati sono raccolti in modo automatizzato da diverse istituzioni e arricchiti con quelli operativi del Corpo, poi elaborati con metodologie statistiche avanzate a supporto delle scelte strategiche. Il risultato, ha spiegato ieri il comandante generale Andrea De Gennaro, è "una vera e propria mappatura analitica del Paese, in grado di sintetizzare sia i fenomeni criminali sia gli aspetti legati al contesto istituzionale, sociale ed economico di ciascun territorio", costruita su base provinciale. De Gennaro è intervenuto alla Camera, al convegno della commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria, presieduta da Maurizio Casasco, che ha presentato il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva su contrasto all'evasione, sicurezza delle banche dati e tutela della riservatezza dei contribuenti.

Banche dati contro l'evasione. Il fisco, ha ricordato De Gennaro, dispone oggi di un patrimonio informativo "di straordinaria ampiezza", alimentato da dichiarazioni, fatture elettroniche, dati catastali, corrispettivi telematici e informazioni finanziarie. Incrociando questi dati, ha spiegato, è possibile individuare anomalie, discrepanze dichiarative e profili evasivi "con un livello di precisione nettamente superiore rispetto al passato". Per il comandante questo patrimonio è "la risorsa strategica più preziosa per contrastare le frodi fiscali e, più in generale, per la tutela della legalità economica e finanziaria del Paese". La fatturazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati hanno già contribuito in modo importante a ridurre il gap Iva degli ultimi anni.

Il dlgs 13/2024, confluito nel testo unico su adempimenti e accertamento, consente alla Finanza di usare tutte le banche dati a sua disposizione per l'intero spettro delle funzioni di polizia economica e finanziaria. Nel marzo 2024 il Corpo ha firmato con l'Agenzia delle entrate un protocollo che ha creato un'unità integrata permanente di analisi del rischio, per orientare il contrasto all'evasione e alle frodi su tutto il territorio. Con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) il protocollo rinnovato ha istituito una commissione mista permanente per analisi congiunte su frodi, contrabbando di tabacchi, giochi e prodotti energetici.

Cloud privato e intelligenza artificiale offline. Sulla sicurezza dei dati la Finanza ha scelto una strada diversa da altre amministrazioni. "Abbiamo fatto una scelta di fondo un po' in controtendenza, ma che ci è sembrata fornire maggiori garanzie", ha detto De Gennaro. L'infrastruttura è proprietaria e basata su un cloud privato, senza appoggiarsi a piattaforme pubbliche. Anche gli strumenti di intelligenza artificiale lavorano all'interno dei sistemi del Corpo e completamente offline, perché i dati restino nella gestione esclusiva di chi può legittimamente usarli. Un Security operations center sorveglia a livello nazionale la rete interna per individuare in anticipo le minacce.

Una direttiva recente fissa i criteri di accesso alle banche dati. Ogni militare può consultare solo i dati necessari ai propri compiti, ogni consultazione è tracciata e deve essere giustificata da esigenze di servizio. Gli strumenti di intelligenza artificiale seguono il dlgs 160/2026 sull'uso dell'Ia nelle attività di polizia, che impone una revisione umana documentata dei risultati prima di usarli in atti che incidono sui diritti dei cittadini. Circa un anno e mezzo fa il Corpo ha creato un reparto dedicato all'innovazione tecnologica e ha in corso un concorso straordinario per 73 ispettori informatici laureati.

Carbone: nessun algoritmo anti-evasione. Anche il direttore dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Carbone, ha messo dei paletti sull'intelligenza artificiale. L'Agenzia si è data una po-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14258 Diffusione: 13103 Lettori: 73000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

licy che la limita a strumento di produttività individuale, escludendola dall'attività amministrativa. Nei controlli l'Ia serve solo prima dell'istruttoria, per individuare anomalie e stabilire priorità. "Non esiste un algoritmo utilizzabile per ogni situazione e, a maggior ragione, nessun algoritmo anti-evasione", ha detto Carbone. Oltre 24.000 dipendenti hanno già seguito corsi di formazione sul tema.

Carbone ha poi elencato i risultati dei controlli automatizzati. Dal 2021 l'Agenzia ha esaminato oltre 12 milioni di comunicazioni di cessione dei crediti edilizi e, con 294.000 istruttorie, ha bloccato più di 9 miliardi di crediti illegittimi. Ha fermato anche 1,4 miliardi di falsi plafond Iva e sospeso oltre 12 miliardi di crediti a rischio in compensazione. Con oltre 14 milioni di lettere di compliance, tra il 2021 e il 2025 i contribuenti hanno versato spontaneamente quasi 13,5 miliardi. Dall'avvio dell'obbligo di collegare Pos e registratori telematici, i corrispettivi trasmessi sono cresciuti di oltre il 4% nei primi 10 mesi del 2026.

Leo: 101 miliardi recuperati in 3 anni. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo è intervenuto da remoto, dopo il vertice a Palazzo Chigi sulla manovra. Dall'insediamento del governo sono stati recuperati 31,4 miliardi nel 2023, 33,4 nel 2024 e 36,2 nel 2025. "Abbiamo numeri molto rilevanti, circa 101 miliardi: un record assoluto di recupero dell'evasione fiscale", ha detto Leo, sottolineando che il risultato è arrivato anche grazie alla tecnologia.

Leo ha ricordato che dal 1° gennaio 2027 tutta la normativa tributaria sarà raccolta in 8 testi unici, al posto di 444 provvedimenti stratificati dagli anni '70. Per passare dalle vecchie alle nuove norme sarà disponibile il software "Trova tu". La banca dati della giurisprudenza tributaria ha superato il milione di documenti e usa un sistema di intelligenza artificiale per generare in automatico i sommari delle sentenze.

Alesse: la complessità resti alla pubblica amministrazione. Per il direttore dell'Adm, Roberto Alesse, la condivisione delle informazioni tra amministrazioni deve servire a evitare adempimenti ripetitivi alle imprese. "La complessità amministrativa dev'essere gestita dall'organizzazione pubblica, non trasferita ai cittadini o alle imprese", ha detto. Ha citato come esempio lo Sportello unico doganale e dei controlli (Sudoco), che riunisce in un solo punto di accesso i controlli delle diverse amministrazioni sulle merci. Anche per le Dogane l'intelligenza artificiale serve a far emergere schemi fraudolenti, ma "dev'essere sempre accompagnata da garanzie effettive di trasparenza, verificabilità e supervisione umana".

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746